Anno XXIII. Martedì 22 Febbraio 1870 N. 43

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi.

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 20 Febbraio, nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 13 febbraio che sostituisce alle marche da bollo attualmente in uso nelle provincie venete altre marche di nuova forma e colore;

Regio decreto 18 febbraio che aumenta il numero degli agenti di cambio presso la direzione del debito pubblico in Palermo;

Regio decreto 16 febbraio del ministro guardasigilli col quale è aperto il concorso a 120 posti di uditore giudiziario;

Disposizioni nel personale del regio esercito.

— E quella del 21 contiene:

Regio decreto 31 gennaio che porta a 12 il numero dei componenti la Commissione consultiva nelle istituzioni di previdenza e sul lavoro.

Relazione dei ministri della marina, della guerra e di grazia e giustizia che precede i decreti reali 28 novembre 1869, con cui si approvano i Codici penale per l' esercito e penale militare marittimo.

VENDITE DI BENI DEMANIALI

Leggiamo nell' *Indicatore*:

Da che le nuove Intendenze di finanza hanno potuto incominciare a funzionare, dobbiamo constatare l' attività dalle medesime spiegata, e siamo lieti di poter annunziare la vendita di N. 88 lotti per la ragguardevole somma di L. 1.125,535 37.

Segue qui appresso il riparto delle anzidette vendite fra i diversi circoli di Intendenza nei quali sono avvenute:

Ancona	Lotti	10	L.	39,470	—
Aquila	»	18	»	18,493	—
Bari	»	3	»	5,392	40
Cagliari	»	13	»	11,726	—
Caserta	»	1	»	7,220	—
Chieti	»	10	»	956	20
Foggia	»	2	»	2,784	40
Lecce	»	4	»	5,705	41
Livorno	»	1	»	2,565	72
Macerata	»	1	»	10,600	—
Messina	»	3	»	150,000	—
Milano	»	1	»	10,400	—
Modena	»	2	»	7,688	20
Palermo	»	1	»	14,100	—
Parma	»	1	»	45,100	—
Perugia	»	3	«	14,741	86
Pesaro,Urbino	»	1	»	2,010	—
Piacenza	»	1	»	70,000	—
Ravenna	»	1	»	2,850	—
Salerno	»	5	»	18,260	56
Sassari	»	3	»	1,471	62
Torino	»	3	»	684,000	—

Sarebbe ora desiderabile, aggiunge l'*Indicatore*, che il Governo avesse a prendere in considerazione la quistione delle esclusioni dalla vendita decretate in passato per molti dei beni demaniali già compresi negli inventari consegnati per la vendita alla Società incaricata della relativa operazione. Dal prospetto che abbiamo pubblicato in uno degli scorsi numeri risulta che dette esclusioni arrivano alla cifra di circa 36 milioni, senza tener conto di tutti i beni già in uso delle diverse amministrazioni governative e che non furono mai compresi negli inventari consegnati alla Società ed il cui ammontare venne dalla Direzione generale del Demanio calcolato in una delle sue relazioni ufficiali pubblicata per la stampa, nella somma di circa 140 milioni.

LA CATASTROFE DELLE BANCHE-USURA

Leggiamo nella *Patria* di Napoli del 18 febbraio:

Oltre la concorrenza fatta al cav. Ruffo Scilla da tre mesi a questa parte e che lo obbligò a rialzare anche lui lo sconto dal 3 al 12 per cento mensile; una delle cause che maggiormente contribuirono ad affrettarne la caduta, è stata la nuova industria che molti furbi si erano creata. Fondavano una Banca, promettendo interessi meravigliosi; raccoglievano in breve tempo una cifra qualunque; e *si fondevano per fas et nefas* col Scilla, al quale lasciavano tutti i guai contentandosi di un premio, che dicesi ammontasse per un solo a L. 300,000!! Appena il Ruffo Scilla ne aveva assorbito una, altri dieci se ne presentavano, che con minaccie e con lusinghe pretendevano lo stesso favore. E così la Banca Scilla, già oberata pei molti intesessi pagati per proprio conto, veniva ad essere maggiormente schiacciata dai favolosi interessi da pagarsi per le altre Banche, dai premi dati ai banchisti, e dalle propine ai collettori. Questo giuoco durò poco; dopo un mese, il Ruffo Scilla dovè cedere le armi.

Ora, noi non crediamo che l' autorità giudiziaria possa approvare l' enormezza di questi fatti, e rimandare immuni da ogni castigo, coloro che hanno speculato indegnamente sulla fede pubblica e privata. Si facciano i conti, si rescindano *tutte* queste fusioni, ed ognuno risponda per sè, per la propria firma. Non è permesso il cedere i propri creditori; quelli che hanno avuto fiducia in un tale più che un altro, quasi fosse un branco di pecore al primo venuto, senza il consenso del creditore stesso. Questo la legge non lo permette, e s' ingannerebbero a partito coloro, i quali sperassero ritirati nelle loro tende godersi in santa paco il mal tolto.

Questo è il compito precipuo dell' autorità inquirente, quello cioè di dare a ciascuno la parte che gli spetta della propria responsabilità.

— I collettori poi formavano un'altra classe, che pur concorse di molto ad allargare la piaga. Non parliamo degli infimi, i quali avevano trovata una nuova industria per campare la vita, e pei quali tutto è lecito; ma vogliamo dire dei grossi. E di questi, i nomi che si vanno buccinando sono alti e rimbombanti; ma pare che la magistratura non abbia che vederci, trattandosi di un delitto *morale*, il quale non cade sotto gli artigli della legge.

— Intanto l' autorità politica non ristà nelle sue indagini; non rallenta nel suo zelo. Già altre somme sono state scovate, di altre si è sulle traccie, e si è posto le mani sopra circa una decina di milioni, compreso il sequestro sulle operazioni iniziate da taluni di questi banchisti.

Di più, appena sia sporta querela privata contro quelli, i quali stanno ora liquidando, l' autorità procede immediatamente d' ufficio a sequestrarne le casse.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nella *Gazz. d' Italia* del 21:

Al Ministero d' agricoltura e commercio si lavora alacremente per la costituzione dell' economato generale.

Il regolamento è già compilato, e quanto prima sarà sottoposto all' approvazione del Consiglio di Stato.

Lo stato degli avanzamenti della galleria nel traforo delle Alpi presenta i seguenti dati:

Gli avanzamenti in piccola sezione nella prima quindicina di febbraio ascendono a metri 51 95, cui aggiungendo l' avanzamento complessiivo in piccola e grande sezione al 31 gennaio in metri 10,707 80, si ha il totale della galleria scavata agl' imbocchi sud e nord il 15 febbraio 1870 in metri 10,759 75.

Rimangono a scavarsi metri 1460. 25.

— Crediamo vicino, scrive l'*Economista d'Italia*, il riordinamento degli uffizi del marchio. Senza pregiudicare le decisioni che saranno adottate per legge, il Ministero del commercio intende regolare questo servizio, sopprimendo parecchi uffizi inutili, e mettendo gli altri in grado di compiere con regolarità il loro mandato.

— Il Ministero di agricoltura e commercio, d' accordo con quelli dei lavori pubblici e della marina, sta per costituire, scrive lo stesso giornale, una Commissione incaricata di studiare le questioni relative alle compagnie di navigazione a vapore. Composta, a quanto ci si assicura, di persone competentissime, speriamo che i suoi lavori contribuiscano efficacemente alla soluzione dell' importantissimo problema di cui ci siamo occupati così frequentemente.

MILANO — Togliamo dalla *Lombardia*:

L' istruzione dei coscritti della classe 1848, chiamati sotto le armi nello scorso gennaio, prosegue con molto zelo. Appena avranno sufficiente istruzione verranno aggregati alle compagnie o squadroni, preparando così il licenziamento in congedo illimitato

della classe 1845 (38 mila uomini circa), che sembra fissata per la fine del p. v. mese di marzo.

— Con lettera circolare ai vari comandi dei Corpi, il ministro della guerra raccomanda di invitare gli ufficiali in soprannumero ai quadri, specialmente sottotenenti, ad inoltrare domanda al Ministero stesso per la collocazione in aspettativa per riduzione di corpo.

— La *Lombardia* stessa annunzia che il Ministero ha ordinata la concentrazione di tutte le zecche del regno in quella di Milano.

BRESCIA — Sappiamo, scrive la *Sentinella Bresciana*, che l'autorità si è seriamente occupata delle misure prese dal Governo per la grandissima diminuzione del numero degli operai occupati presso il locale del R. Arsenale.

Così il sindaco della nostra città, che il consigliere delegato avvocato Zironi, rappresentarono al Governo gli inconvenienti della improvvisa misura, ed anche il nostro prefetto, commendatore Tegas, fece a Firenze presso il Ministero analoghe pratiche, ed abbiamo la compiacenza di poter dare l'assicurazione che il Governo ha preso in considerazione la condizione dei nostri operai, e speriamo che i lavori che verranno concentrati presso il R. Arsenale di qui basteranno ad alimentare buon numero di operai, ed a togliere la necessità di nuovi licenziamenti.

Dalle autorità e dalla Società operaia locale, vennero poi con lodevole sollecitudine prese disposizioni per venire in aiuto a quegli operai che furono già licenziati.

GENOVA 19. — Il *Corriere Mercantile* rispondendo al *Diritto* dice:

Quello poi che positivamente ci consta si è, che non è vero che l'on. Castagnola abbia discusso ed ultimato in pochi giorni col rappresentante del Municipio un affare di tanta importanza.

Il rappresentante del Municipio di Genova trattò la cessione degli Stabilimenti militari marittimi di Genova al Ministero di finanza, presenti i signori Gadda, ministro dei lavori pubblici; Acton, ministro di marina, Sella, ministro di finanza, e Castagnola, ministro d'agricoltura e commercio, assistiti per la parte tecnica dal sig. Chiodo, generale del Genio Militare.

È adunque non solo inesatto, che le trattative siano passate direttamente fra l'on. Castagnola e l'incaricato del Municipio, ma è pure inesatto che il Governo non si sia circondato di quei lumi che gli erano necessari onde formarsi un criterio sul giusto valore delle cose cedute.

— Avemmo occasione di questi giorni di visitare lo stato dei lavori dei magazzini generali che si costruiscono nella località di San Teodoro, e dobbiamo convenire che, malgrado i tempi poco propizi, i lavori furono spinti con molta sollecitudine.

(*Movimento*)

BOLOGNA — Leggiamo nella *Gazz. dell' Emilia* del 21:

« Poco possiamo aggiungere a quanto dicemmo ieri in ordine alla conferenza tenutasi sabato scorso in Bologna fra i rappresentanti il Municipio di Verona e la nostra Deputazione provinciale. »

« Diremo solo che l'adunanza era presieduta dal prefetto, e che v'intervennero i membri della Commissione municipale nostra, il presidente di questa Camera di Commercio e la rappresentanza del consorzio dei comuni residente in Cento. »

« Non occorre aggiungere che tutti gli adunati furono unanimi nel riconoscere la immensa utilità della congiunzione diretta, quantunque ad effettuarla abbiasi ancora difficoltà non poche da vincere. Sappiamo però che nell'adunanza i vincoli di mutuo interesse vieppiù si rassodarono fra le due città che hanno maggiore la responsabilità di usar bene del loro tempo e cogliere il momento decisivo, tanto per lo sviluppo dei rispettivi commerci quanto per quello della intera nazione. Ci dicono ancora che i Commissari veronesi si compiacquero di trovare nei rappresentanti bolognesi e centesi la concordia di propositi congiunta a quella risolutezza di animo che le mille volte basta a realizzare le più difficili imprese. »

All' erta, signori del Comitato ferroviario Ferrarese, all' erta!!!

TRIESTE — Leggesi nell'*Osservatore Triestino* in data del 16:

È qui arrivato, proveniente da Firenze S. E. il marchese Pepoli, ambasciatore del Regno d'Italia alla Corte di Vienna, col suo segretario, signor Bogdamo. Prese stanza all'*Hôtel de la Ville*.

ROMA — Gli arcivescovi e vescovi italiani assenti dal Concilio per cagione della loro grave età o di malattia non sono che in numero di 18, di cui 11 delle provincie napoletane; 3 della Toscana; 1 del Modonese; 1 del Piemonte; 1 della Sardegna ed 1 per il Veneto. Il più vecchio di questi prelati ha 94 anni.

I padri del Concilio presentemente in Roma sono 795. Dall' apertura del Concilio fino a questo giorno, 7 sono morti e 4 dovettero partire.

— Nella congregazione generale del Concilio ecumenico, tenuta ieri nell' aula vaticana, celebrò la messa dello Spirito Santo l'ill.mo e rev.mo monsignor de Scherr, arcivescovo di Monaco e Frisinga.

Il venerando consesso, dopo aver udita ed approvata la relazione risguardante alcuni rev.mi padri che per causa di malattia o di età avanzata si scusano di non poter intervenire alle congregazioni conciliari, assistè alla discussione che sulla materia precedentemente ancora trattata si fece da sette oratori.

La futura congregazione è assegnata a lunedì.

Il *Pester Lloyd* assicura, in base ad informazioni attinte a buona fonte, che la nota di protesta spedita a Roma dal conte Beust, fa in special modo rilevare la contraddizione esistente fra il diritto pubblico vigente nella monarchia austroungarica e il tenore de' canoni. L' accettazione del sillabo vien considerata nella nota di protesta come un' aperta provocazione contro l'autorità dello Stato, e pone in vista un contegno fermo e deciso di quest' ultima contro ogni attacco della Chiesa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nella *France*:

Il *Times* di Londra parla di consigli che il Governo francese avrebbe dati a Roma per impegnare il santo padre a ritornare ai progetti liberali del 1847.

Noi non crediamo che il Gabinetto delle Tuileries siasi fin qui allontanato dall' attitudine tenuta per gli affari romani nella scorsa estate.

In ogni caso sarebbe difficile lo spiegarsi come le memorie del 1847 potrebbero intervenire nella situazione del 1870.

RUSSIA — Il processo pei proclami rivoluzionari verrà trattato fra breve davanti al tribunale criminale di Pietroburgo. I prevenuti ascendono a 100. L' accusa è per delitto d' alto tradimento.

Un decreto imperiale sopprime il Ministero del demanio e lo incorpora a quello del commercio.

GERMANIA DEL NORD — Diamo un sunto del discorso della Corona pronunciato da re Guglielmo all' atto dell' apertura del *Reichsrath*:

Il discorso addita, quale scopo della presente sessione, il completamento e la progressiva attuazione delle nuove istituzioni introdotte negli Stati federali.

Esprime la soddisfazione di poter presentare sul bel principio della sessione, già sanzionato dal Consiglio federale, il progetto relativo al Codice criminale da estendersi all' intiera Confederazione, e fa rilevare che il nuovo Codice, mentre serve a cementare l' unità germanica, è altresì reso adatto ai progressi voluti dall' attuale civiltà.

Promette la presentazione d' una legge diretta a salvaguardare i diritti letterari; d' altra legge sull' indigenato, sull' acquisto e perdita della cittadinanza; d' un progetto di legge per la cura e pel sostentamento dei poveri, e d' un progetto di legge per l' equa ripartizione delle imposte in tutti gli Stati confederati. Così pure d' un progetto tendente ad allargare le restrizioni a cui sono sottoposti i possessori di stabili in vicinanza delle fortezze; d' un progetto relativo alla posizione dei già appartenenti all' esercito dello Schleswig-Holstein; d'un progetto concernente gli attributi dei consoli all' estero.

Constata che l' aumento del moto commerciale e la riforma dell'imposta sullo zucchero, come pure altri introiti, hanno migliorate le entrate in modo da coprire in avvenire le spese straordinarie reclamate dalle novelle condizioni della Confederazione e dallo svolgimento della marina federale.

Dichiara che oggetto della più grande attenzione è pel Governo l' attuazione dell' accordo previsto fra la Germania del Nord e quella del Sud dall'art. 4.° della pace di Praga.

Fa menzione d'un trattato di giurisdizione stretto col Baden, e dell' introduzione nella Confederazione di uno stesso sistema di pesi e misure ed esprime la speranza che questo sistema verrà anche adottato dagli Stati tedeschi del Sud.

Fa rimarcare che i trattati conchiusi con questi ultimi rendono sicure e prospere le condizioni della patria, e che il sentimento dell' unione nazionale e la parola d' onore scambiata fra i regnanti tedeschi conferiscono ai rapporti fra il Nord ed il Sud una forza, che è indipendente dalle passioni politiche.

Si rallegra di aver veduto coronati da felice successo gli sforzi fatti pel mantenimento della pace generale.

Conchiude col dire che, tanto nei Governi, quanto nei popoli, va guadagnando terreno la convinzione, che spetta ad ogni nazione il provvedere, in casa propria allo sviluppo della libertà e della giustizia, e che l'esercito non è chiamato ad attentare all' altrui indipendenza, ma soltanto a proteggere quella del proprio paese.

CRONACA LOCALE

Vediamo con piacere che molti proprietarii di fabbbriche e di orti in questa città danno opera a riparare quelle e i muri di questi che minacciavano ruina, e sappiamo che ciò fanno a seguito degli eccitamenti loro diretti dal patrio Municipio.

Mentre registriamo questo fatto, nel quale crediamo di avere una piccola parte di merito anche noi, chè non ha guari abbiamo segnalato il bisogno di simili riparazioni, non possiamo a meno di tributare una parola d' encomio al Municipio, siccome a quello che, penetratosi del pericolo presen-

tato dalle fabbriche e dai muri degli orti suddetti, emetteva gli opportuni provvedimenti, ed ai privati che senza esitanza hanno corrisposto e corrispondono all' appello ad essi fatto.

Il veglione al Comunàle di stanotte è riuscito assai melanconico, stante il poco concorso di maschere e di persone in generale. La platèa sembrava un deserto, molti palchetti erano vuoti, e il divertimento si concentrava sul palco scenico, ove le numerabili mascherine, padrone del campo, hanno potuto ballare con tutto lor agio.

All'un'ora antimerid. ha avuto luogo la Estrazione dei sei numeri promessa dalla Direzione della *Società Schifanoja*. Ognuno dei possessori dei primi tre numeri estratti ha guadagnato una cena per sei persone, somministrata e consumata in Teatro, e a ognuno dei possessori degli ultimi tre venne dato un premio consistente in oggetto di chincaglieria.

Questa Estrazione che avrebbe potuto servire d' incentivo a quel numeroso concorso, che ebbe in vista l'intraprendente *Società Schifanoia*, non valse però allo scopo e ciò per la solita quistione del primo veglione che, a detta di un cotale, non dovrebbe mai farsi.

Illuminazione notturna — Intorno a questo argomento del quale ci occupammo già varie volte inutilmente, un capo ameno, sedicentesi *amico della luce*, ci comunica il seguente scritto che gli piacque intitolare

LA LUNA

In quelle sere in cui la Luna risplende dell' argentea sua luce, se il Comune vuole risparmiare la spesa dell' illuminazione della città, non vi è nulla a ridire, perchè l'astro notturno è tal fanale in faccia cui poco aggiungono quelli a gaz o ad olio. Ma quando madonna Luna, o perchè velata da fitte nubi, o perchè il tempo è piovoso non può spandere la sua luce, e ci lascia in una completa oscurità, oh! allora è secondo noi una vera spilorceria non accendere i fanali. E che! quando non ci si vede alla distanza di pochi passi i cittadini che pagano e quanto pagano! dovranno andar quasi tentoni per non urtarsi vicendevolmente o battere della testa nei muri. E che! si vuol aver il vanto che Ferrara non è seconda a nessuna città di provincia, e poi ci si lascia allo scuro perchè è sera di luna? Eh via! così è abbassata al livello di un borgo. Ma e l' economia? che economia d'Egitto! Le economie di una pubblica amministrazione devono essere ragionevoli e giuste; e non devono portar disturbo ai cittadini, e disdoro al paese. Già tanto e tanto si paga, e non è con questa sorte d' economie che si diminuiscono le contribuzioni le quali aggravano i cittadini. Le economie vanno fatte sulle spese di lusso, se ve ne sono; vanno portate sulle spese di abbellimenti, i quali o si eseguiscono solo allora che si abbia danaro d'avanzo, o si operano in modo che non tutta la spesa debba cadere sui presenti, ma se ne abbiano a risentire anche i posteri, come quelli che ne godranno gli effetti più di noi. Ma tornando alla Luna, termineremo collo esternare la speranza di veder tolto questo brutto inconveniente di trovare i fanali spenti e la luna assente; o almeno che sia fatto consapevole il pubblico che è intendimento dei nostri amministratori di proseguire in questa meschina grettezza perchè possiamo munirci di una lanterna portatile, e tornare così a bei tempi dei nostri nonni. *Amen*.

Un amico della luce.

Teatro comunale — Questa sera avrà luogo la serata a beneficio della prima donna soprano assoluta signora Teresa Bellariva.

Verrà data l' intera Opera **Linda di Chamounix**, terminata la quale la seratante canterà la *Gran scena ed aria dell' ombra* nell' Opera **Dinorah** di Meyerber.

La signora Bellariva gode le simpatie del pubblico che gliele manifesta cogli applausi; gli è perciò che non andremo errati, pronosticando per questa sera una bella e numerosa serata.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Febbrajo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine. — 5 Totale 7.

MATRIMONI — Borghi Vito di Ferrara, d' anni 29, celibe, muratore, con Callini Caterina di Ferrara, d'anni 24, nubile.

MORTI — Montabbi Eugenio di Ferrara d' anni 29, celibe, giornaliero — Figoli Nicolò di Ferrara, d'anni 61, pensionato, celibe — Deluigi Maurelio di Ferrara, d' anni 70, conjugato, domestico — Zanforlini Filomena di Casaglia, d'anni 31, villica, conjugata.
Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
23 *Febbrajo*	12.	16.	55.

Osservazioni Meteoriche

21. FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 751, 46	mm 748, 68	mm 745, 84	mm 742, 14
Termometro centesimale	o † 5,94	o † 9,07	o † 9,62	o † 6,21
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 82	mm 5, 65	mm 5, 72	mm 6, 20
Umidità relativa	o 69,0	o 65, 3	o 64, 0	o 87, 3
Direz. del vento	ONO	ONO	ONO	NNO
Stato del Cielo	nuv. s.	nuvolo	nuv.	nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 3, 3		o † 10, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 6		10, 0	

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli 19. — La *Turchia* ha un articolo il quale conchiude per l' invio di una flottiglia ottomana in Alessandria, che dovrebbe rimanervi in permanenza onde sorvegliare l'amministrazione del Kedive.

Napoli 20. — Il Re giunse alle ore 11 col Principe Umberto. Fu accolto alla stazione dalla Principessa Margherita e dalle autorità. Traversò Toledo fra gli applausi della popolazione.

Roma 20. — L' abate Friederich, teologo del cardinale di Hohenlohe, sospetto di corrispondere coll' *Allgemeine Zeitung*, ricevette dalla polizia l' ordine di lasciare oggi lo Stato pontificio.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	21	22
Rendita francese 3 0[0. . .	73 40	73 60
» italiana 5 0[0 in cont.	54 75	55 07
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia . . .	3 1[4	3 1[4
Credito mobiliare francese .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE

	21	22
Rendita ital.	56 85 —	56 82 —
Oro	20 65 —	20 65 —

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

Affitto della Spianata, delle mura ecc. come all' avviso 8 corr. mese.

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l' affittanza suddetta venne oggi deliberata per l' annua corrisposta di Italiane L. 3610 e che il termine utile per fare ulteriore aumento, non minore del vigesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 25 corrente mese.

Ferrara 18 *Febbraio* 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

BYOS (VITA) ELIXIR ARMENO
PRESERVATIVO DELLE APOPLESSIE
e moderatore del movimento del cuore.

Questo Elisir usato dagli Armeni da oltre cinquant' anni agisce prontamente in quei casi in cui l' apoplessia già dichiarata fa temere della vita dell' ammalato, ed in questi casi è bene somministrare due piccoli cucchiai ogni tre ore finchè il COMA APOPLETICO è diminuito od anche scomparso; contemporaneamente bagni di ghiaccio alla testa ed all' addome. Oltre questa azione ha un' altra specifica qualità e si è quella di moderare il battito del cuore, di togliere certi disturbi come l' ASMA NERVOSO e SENILE, di diminuire l' ADIPE che in certi individui è causa novantanove volte su cento del terribile male, che pur troppo in questi ultimi anni flagella l' umanità con cifre spaventevoli.

Prezzo in Milano L. 6 al flacone.

Per tutta Italia L. 7. 80 franco di porto, ove però siavi ferrovia.

Dirigere vaglia ed ordinazioni alla farmacia GALLEANI, Via Meravigli, Milano. — Unico depositario per l' Italia e per l' Estero.

AVVISO

In via dell' Università vulgo di S. Francesco, rimpetto alla strada Contrari, sotto la Casa Saraceni, si è aperto un Magazzeno con grande assortimento di Letti in Ferro, delle primarie Fabbriche d' Italia, che si venderanno a prezzo di puro costo, forniti anche di pagliariccio elastico a comodo di chi volesse farne acquisto. Vi si trovano pure vendibili vari altri articoli, tanto in ferro che in mobilie, come anco una Macchina per pressare la canepa, fieno ecc. ecc.

AL NEGOZIO BRESCIANI
in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

MALATTIE DEI FANCIULLI

Non più Olio di Fegato di Merluzzo

SCIROPPO DI RAFANO IODATO

di GRIMAULT e C.ª FARMACISTI a PARIGI

È all' iodio che l' olio di merluzzo deve le sue proprietà; ma sgraziatamente molte persone non lo possono tollerare. Il nostro sciroppo lo rimpiazza con vantaggio e non ha quegli inconvenienti che sogliono arrecare i detti olii. Il CRESCIONE (erba medicamentosa) che entra nella sua composizione contiene naturalmente l' iodio, esso è inoltre combinato al succo interamente depurativo e sulforoso delle piante antiscorbutiche, RAFANO e COCLEARIO.

Esso è raccomandato da tutti i medici di Parigi nella medicina dei fanciulli per combattere il *linfatismo, le scrofole, il rachitismo, il pallore e la mollezza delle carni, gli ingorghi delle glandole del collo, delle diverse eruzioni della pelle e della cute capillare* sì frequente nei fanciulli di poca età e conosciute sotto il nome di cimorri. Esso è prezioso contro le malattie di petto nel loro sviluppo, eccita l' apetito, favorisce la digestione ed è impiegato con buon successo non che nei fanciulli che nelle persone adulte.

Depositi in Ferrara FARMACIA NAVARRA.

Acqua Anaterina

Io sottoscritto soffriva da molti anni terribili dolori di denti, in guisa che ne ho perduto la maggior parte. Ai 24 dello scorso mese fui nuovamente attaccato da forti dolori; e presa dell' **Acqua Anaterina** del deposito del signor **I. G. Popp,** dentista in Vienna, appena adoperata, al momento stesso cessò quel terribile dolore; facendo ora giornalmente uso di tal eccellente rimedio, mi ritrovo libero da ogni dolore, ed ora mosso da viva riconoscenza, depongo a pubblica cognizione il presente certificato in segno della candida verità, e compartisco a quest' eccellente Acqua la ben meritata lode, colla brama che essa possa essere anche ad altri di giovamento. Viena, 1868 Dott. **J. Fetter.**

Deposito in Ferrara L. COMASTRI Via Borgo Leoni; Bologna Stabilimento Chimico CLEMENTE BONAVIA; Ravenna BELLENGHI; Rovigo A. DIEGO.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra REVALENTA ARABICA, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta,** non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non potei omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50.

du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, Torino.

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Sono ei Tommasoni già Tacchi.